



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo



Anno 13 N 19 dall' 8 maggio al 15 maggio 2022

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

**Domenica 8 maggio: Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni:
"Chiamati a edificare la famiglia umana"**

Mentre soffiano i venti gelidi della guerra la Chiesa ha avviato un cammino sinodale: sente cioè l'urgenza di camminare insieme e, attraverso ascolto, partecipazione e condivisione, "contribuire a edificare la famiglia umana, guarirne le ferite e proiettarla verso un futuro migliore".

Il sogno della fraternità Vocazione è secondo Francesco "realizzare il sogno di Dio": "il grande disegno della fraternità che Gesù aveva nel cuore quando ha pregato il Padre, "che tutti siano una cosa sola". Ogni vocazione nella Chiesa, scrive il Pontefice nel Messaggio della 59.ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, concorre all'obiettivo di "far risuonare l'armonia dei molti e differenti doni che solo lo Spirito Santo sa realizzare". Per questo la Chiesa deve diventare sempre più sinodale: capace di camminare unita nell'armonia delle diversità, in cui tutti hanno un loro apporto da dare e possono partecipare attivamente.

Laici e pastori, insieme per evangelizzare Camminare insieme è vocazione fondamentale per la Chiesa che esiste per evangelizzare. Tale missione è possibile solo con il coinvolgimento di tutti. Ecco perché "bisogna guardarsi dalla mentalità che separa preti e laici, considerando protagonisti i primi ed esecutori i secondi": la missione cristiana va portata avanti "come unico Popolo di Dio, laici e pastori insieme".

Tutti chiamati D'altronde "vocazione" non va riferita riduttivamente ai soli sacerdoti o religiosi. Essa "non è un'esperienza straordinaria riservata a pochi". "Tutti siamo chiamati a partecipare della missione di Cristo di riunire l'umanità dispersa e di riconciliarla con Dio". Ciascuno di noi è creatura voluta e amata da Dio, per la quale Egli ha avuto un pensiero unico e speciale. "Questa scintilla divina che abita il cuore di ogni uomo e di ogni donna, siamo chiamati a svilupparla", "contribuendo a far crescere un'umanità animata dall'amore e dall'accoglienza reciproca".

Un'unica famiglia nella casa comune Tutti, prosegue il Papa, siamo chiamati a essere custodi gli uni degli altri, a curare le ferite del creato, "a diventare un'unica famiglia nella meravigliosa casa comune del creato, nell'armonica varietà dei suoi elementi". "Non solo i singoli, ma anche i popoli hanno una vocazione".

Il divino Scultore e il suo sguardo che chiama Francesco prende a prestito le parole del grande Michelangelo Buonarroti: "ogni blocco di pietra ha al suo interno una

statura ed è compito dello scultore scoprirla”. Allo stesso modo lo sguardo d’amore di Dio ci raggiunge, ci tocca, ci libera e trasforma facendoci diventare persone nuove. Così è accaduto a Maria, a Simon Pietro, a Levi il pubblicano, a Saulo. Dio “in ciascuno vede delle potenzialità e opera incessantemente durante perché possiamo metterle a servizio del bene comune”. “La vocazione nasce grazie all’arte del divino Scultore che, che con le sue mani ci fa uscire da noi stessi, perché si stagli in noi quel capolavoro che siamo chiamati ad essere”. Francesco esorta quindi a porsi in ascolto della Parola, ma anche dei fratelli e sorelle nella fede.

Chiamati e con-vocati Quando accogliamo lo sguardo di Gesù pieno di amore, osserva il Pontefice, la nostra vita cambia. Siamo chiamati a “guardare gli altri e il mondo con gli occhi di Dio, per servire il bene e diffondere l’amore, con le opere e con le parole”. Chiamati e con-vocati: “Brilliamo, ciascuno e ciascuna, come una stella nel cuore di Dio e nel firmamento dell’universo, ma – si legge nel messaggio - siamo chiamati a comporre delle costellazioni che orientino e rischiarino il cammino dell’umanità, a partire dall’ambiente in cui viviamo”. Ogni uomo e ogni donna sono quindi come le tessere di un mosaico, “belle già se prese ad una ad una, ma che solo insieme compongono un’immagine”. “Ciascuno di noi – è l’auspicio di Francesco – possa trovare il proprio posto e dare il meglio di sé in questo grande disegno”.

Armida Barelli e don Mario Ciceri **“Diventate santi”**



**Ringraziamento dell’Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini,
a conclusione della celebrazione della beatificazione 30 aprile 2022**

Che cosa potrebbe fare una ragazza di buona famiglia, che ha studiato all’estero, che ha una bella casa di villeggiatura sulle colline del Varesotto che vive in un contesto in cui è bene che le ragazze stiano chiuse in casa, in un momento in cui i cattolici è bene che stiano chiusi nelle sacrestie, in un contesto in cui essere cristiani significa essere ottusi e irrilevanti per le sfide contemporanee? Ecco, per esempio, potrebbe diventare santa. Che cosa potrebbe fare un ragazzo di famiglia numerosa e modesta, che vive in un paese della Brianza, devoto e antico, un ragazzo senza doti particolari, il suo cognome è lo stesso di forse metà del suo paese e il suo nome è un nome qualsiasi? Ecco, per esempio, potrebbe diventare un santo, un prete santo. Abbiamo celebrato il riconoscimento della Chiesa nei confronti di due persone così diverse. In realtà abbiamo aperto una strada e rivolto un invito alle ragazze di buona famiglia e anche di famiglia modesta, che hanno studiato all’estero e anche che hanno studiato a Milano,

che hanno una bella casa di villeggiatura e anche non ce l'hanno, ecco cosa potreste fare: diventare sante, in tempo di guerra e in tempo di pace. Diventare sante. E abbiamo aperto una strada e rivolto un invito ai ragazzi di famiglia modesta che vivono in paesi della Brianza e anche in altri paesi, che non brillano per intelligenza e applicazione, ma anche per quelli che brillano per intelligenza e impegno. Ecco che cosa potreste fare: diventare santi. Le foto che ci fanno conoscere la beata Armida e il beato Ciceri forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili. Io non so se diventerò santo, ma un tentativo lo farò. Perciò ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo, celebrerò invece il mio onomastico il 14 giugno, memoria del B Mario Ciceri, un santo prete ambrosiano. Ringrazio perciò Papa Francesco e il card Semeraro per queste beatificazioni e ringrazio tutti coloro che hanno preparato e partecipato a questa celebrazione. Nella preparazione abbiamo discusso molto sul numero dei presenti in duomo, sui distanziamenti e le mascherine, su come celebrare insieme personalità così diverse: forse ci siamo distratti dall'essenziale. Questo evento ci apre una possibilità e rivolge un invito: diventate santi.

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Settimana Evangelizzazione con i francescani fra la gente
Lunedì 23 maggio -domenica 28 maggio
prossimamente il programma

Incontro referenti delle commissioni della Missione al popolo
Lunedì 9 maggio ore 21,00. In Oratorio a Cornaredo

Domenica 15 maggio

Una mattinata in abbazia a Viboldone (San Giuliano Milanese)

Ore 8:30 partenza dall'oratorio di Cornaredo Ore 9:20, Lodi; ore 10:15 Santa Messa; Ore 11:15 visita all'Abbazia guidata da una monaca 12:15, ora media 12:30, rientro Cornaredo

Come partecipare? Manda un messaggio mail

gruppi.ascolto.parola@santiap.net scrivendo un nome cognome e si era possibilità di venire con la tua auto oppure no, ci aiuterai a organizzare al meglio il trasferimento è bene lasciare un'offerta al monastero

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo

Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, verrà recitato il Santo Rosario presso la Chiesa parrocchiale alle 20,30 tranne mercoledì sera con la supplica alla B. Vergine Maria per la pace,

***Domenica 8 maggio: IV DI PASQUA**

*Raccolta mensile caritas e vendita fiori per la festa della mamma

* Ore 11.00: S. Messa e Anniversari di Matrimonio

***Mercoledì 11 maggio**

Confessioni dei ragazzi che riceveranno la Prima Comunione il 15 maggio e dei loro familiari (4^aB e gruppo Rossella alle 17, 4^aA e 4^aC alle 20,30).

***Sabato 14 maggio: San Mattia, apostolo**

Ore 15.00: Momento di ritiro e preghiera per i Cresimandi di San Pietro con genitori, padrini e madrine. Fino alle 17,30, in oratorio.

***Domenica 15 maggio: V Domenica di Pasqua**

Prima Comunione per i ragazzi di San Pietro (4^aB e gruppo Rossella alle 15; 4^aA e 4^aC alle 17)

GRAZIE: Raccolta pro Parrocchia (1° domenica del mese) € 470.00

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Durante il mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, verrà recitato il Santo Rosario presso la Chiesa parrocchiale alle 20,30 con la supplica alla B. Vergine Maria per la pace.

Questa settimana: LUNEDI- MARTEDI'- MERCOLEDI'- VENERDI'

***Domenica 8 maggio: IV DI PASQUA**

B. V. Maria di Pompei

Ore 16.00: Prima Comunione per i ragazzi di IV A Dugnani

***Giovedì 12 maggio: "A metà della festa"**

Ore 20.30: Confessioni per i ragazzi di IV B e C Dugnani, che riceveranno la Prima Comunione sabato 14 maggio e per i loro familiari.

***Venerdì 13 maggio: B. V. Maria di Fatima**

Ore 20.30: Santa Messa a Cascina Croce, seguita dalla Processione con la statua della B. V. Maria di Fatima (percorso: Chiesa – Via Cascina Croce – Via Cascine – Via Cascina Monza – Via Cascina Croce – Chiesa).

***Sabato 14 maggio: San Mattia, apostolo**

Ore 16.00: Prima Comunione per i ragazzi di IV B e C Dugnani.

***Domenica 15 maggio: V DI PASQUA**

Ore 11.30 -17.30: Momento di ritiro e preghiera per i Cresimandi di Cornaredo, con genitori, padrini e madrine (e indicazioni sul rito); in oratorio.

***Lunedì 16 maggio**

Ore 20.30: Rosario e ore 21,00 Santa Messa nella memoria di sant' Isidoro, nel V centenario della sua canonizzazione, presso Allevato Biagio in via Asilo, 71.

Il Santo è raffigurato in un grande affresco nella Chiesa parrocchiale di Cornaredo e in una statua nella chiesa di Cascina Croce.